



Federazione Regionale USB Friuli Venezia Giulia

COMUNICATO AI LAVORATORI DEL PORTO DI TRIESTE



Trieste, 24/07/2015

Si è svolta nei giorni scorsi **l'assemblea generale convocata da CLPT USB** presso il teatro di piazzale Rosmini alla quale hanno partecipato moltissimi lavoratori delle imprese e delle cooperative portuali, che hanno voluto **verificare l'andamento delle vertenze in corso**, in modo da poter **decidere sulle modalità di prosecuzione dell'intervento sindacale all'interno del porto di Trieste**.

I lavoratori hanno dimostrato grande apprezzamento per la scelta di **adesione del CLPT ad USB** che ha consentito al Coordinamento di poter **aderire anche al Sindacato internazionale WFTU** ed anche di ottenere **il riconoscimento di Organizzazione maggiormente rappresentativa in T.M.T.**

Altrettanta soddisfazione è stata espressa dal Coordinatore regionale USB – W. Puglia - nei confronti della scelta fatta dai lavoratori portuali, che **conferma anche per Trieste**, quanto sta accadendo in quasi tutte le Regioni italiane e quanto è già accaduto lo scorso anno nella provincia di Udine, dove **centinaia di lavoratori e intere Strutture di altre oo.ss. hanno**

deciso di stracciare le tessere e di iscriversi in massa ad USB.

Nonostante il caldo “torrido” presente nel teatro, **il dibattito è proseguito per oltre un paio d’ore** su quegli argomenti che rappresentano la base di un **articolata piattaforma rivendicativa** comune a tutte le realtà lavorative portuali.

I lavoratori hanno preso atto della continua svendita dei diritti acquisiti, operata da quelle oo.ss. che – senza alcuna vergogna - ancora continuano a vantare la loro firma sui contratti nazionali e aziendali;

i lavoratori hanno condiviso gli obiettivi comuni di CLPT e di USB, ribadendo l’assoluta necessità di riconquistare:

- un salario dignitoso per tutti
- una contratto di lavoro stabile
- la sicurezza sul posto di lavoro
- il rispetto della dignità individuale e della categoria

i lavoratori hanno aspramente contestato le iniziative imprenditoriali che puntano:

- alla frammentazione dei lavoratori che li rende più deboli e incapaci di reagire
- allo sfruttamento dei lavoratori senza rispetto delle regole e delle normative vigenti

Al termine dei lavori, l’assemblea ha deciso che ancor prima di FERMARE LE OPERAZIONI PORTUALI, si rende necessario :

- **ottenere dal Prefetto di Trieste**, l’estensione - per tutti i lavoratori del porto - degli sgravi fiscali previsti dalla Normativa vigente all’ interno del porto franco internazionale di Trieste.
- **avviare una forte azione informativa**, in modo da consentire a tutti di ottenere le informazioni utili a comprendere e decidere nel merito;
- **mantenere aperto il tavolo di confronto** e di trattativa in Autorità Portuale
- **convocare una prossima assemblea** di tutti i lavoratori del porto in modo da valutare e decidere le modalità di prosecuzione della vertenza.